

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

Per:

- **LE PROCEDURE DI ASSOGGETTABILITA'**

Classificazione/fascicolazione _____GR.01.19.07/1.8_____

- Contributo istruttorio emesso ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 10/2010. (per le procedure per la fase preliminare) per "Piano Regolatore Portuale del Porto di Puntala, Variante al RU in adeguamento alla Variante al PS approvata con DCC n° 38/2015" - Comune di Castiglione della Pescaia.

Riferimento: Risposta alla richiesta di contributo proveniente dal Comune di Castiglione della Pescaia (protocollo Ente richiedente n.15549 e 15550 del 26/06/2017), protocollo ARPAT n. 2017/45016 e 2017/45018 del 27/06/2017

precedenti.....NO.....

Autorità Procedente/Proponente.....non indicata.....;

Autorità Competente.....

1. INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

- Conformità degli strumenti della pianificazione alla disciplina statutaria del PIT/PPR;
- Rapporto Ambientale relativo alla Variante al PS, approvata con DCC n. 38/2015.

Si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla LR30/2009.

2. ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

Elaborato di conformità degli strumenti della pianificazione alla disciplina del PIT/PPR

Alla pagina 17, vengono descritti gli interventi relativi alla procedura in argomento, che sono:

- Realizzazione di un prolungamento verso Nord della Diga Foranea, modellato per la difesa dai venti di Grecale;
- Spostamento verso nord della Diga Nord di sottoflutto;
- Realizzazione di pontili galleggianti all'interno dello specchio acqueo ampliato;
- Ampliamento dei piazzali del Cantiere nautico;
- Realizzazione di superfici ed aree tecniche pertinenziali agli ormeggi, modifiche degli esistenti edifici, uffici e servizi, funzionali all'accoglienza ed alla rappresentanza;
- Ridefinizione del piano parcheggi nell'area e nel comprensorio.

Alla pagina 39, sono individuati gli obiettivi della Variante:

Il porto di Punta Ala, concepito negli anni '60, operativo dal 1976, ha bisogno di riqualificazione e adeguamento tecnico-funzionale, nel rispetto della tutela ambientale paesaggistica, per rispondere alla necessità di mantenimento e adeguamento delle opere degli impianti esistenti (vetustà) e all'adeguamento alla richiesta attuale e in prospettiva dell'utenza pubblica e della nautica da diporto. Gli obiettivi concreti generali della riqualificazione possono essere preliminarmente identificati nei seguenti:

- Miglioramento della viabilità nautica e della sicurezza degli ormeggi attraverso una nuova definizione e un ampliamento delle strutture a difesa dell'ingresso del porto dai venti di traversia (grecale);

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

- Riqualficazione e ampliamento delle aree e dei servizi forniti per le funzioni di interesse pubblico (transito, charter, pescherecci, base nautica accessibile, eventi nautici);
- Concorso al riequilibrio del fenomeno erosivo della costa in atto nell'ambito del "Progetto di ripascimento dell'arenile e ripristino dei sistemi dunali nel tratto di costa compreso tra il fiume Alma e Punta Ala", promosso dalla provincia di Grosseto;
- Creazione di un adeguato numero di ormeggi in grado di ospitare imbarcazioni di prestigio che contribuiscano a elevare gli standard qualitativi dell'offerta territoriale integrata e offrano sostegno al comparto produttivo della nautica toscana, che si presenta come uno tra i settori trainanti dell'economia regionale localizzati nei poli cantieristici di eccellenza che vantano il riconoscimento di un marchio di qualità a livello internazionale per le produzioni toscane;
- Incremento degli spazi e adeguamento delle strutture dedicate alla attività cantieristica incluso il refitting e di manutenzione anche delle imbarcazioni superiori ai 20 mt.
- Armonizzazione della struttura portuale esistente rispetto ai criteri di cui all'allegato I e alle direttive e standard di cui all'allegato II della disciplina del Master Plan medesimo, che consenta, per quanto possibile, di ridurre le criticità presenti.
- Riqualficazione e integrazione delle strutture di accoglienza, con particolare attenzione all'offerta di spazi dedicati alla congressualità ai percorsi museali, il tutto tenendo conto della necessità di innalzamento del livello di sostenibilità ambientale dell'intero sistema;
- Valorizzazione dell'impatto del Porto sull'economia dell'area e del waterfront con interventi di riqualficazione degli spazi di integrazione funzionale città-mare ai fini del miglioramento dell'accessibilità comprensiva di adeguata e funzionale, offerta di parcheggi e di uso degli spazi, come indicato nel Piano strutturale e nel Master Plan Regionale La rete dei porti toscani:
 - Promozione e tutela di tutte quelle attività produttive che trovano nei porti lo strumento logistico indispensabile alla propria operatività, a sostegno dello sviluppo del turismo e dell'economia locale e prevedendo in tal senso la riserva di una quota di posti barca per il charter nautico;
 - Revisione dell'offerta dei posti dedicati agli utenti in transito con una nuova collocazione funzionale alle specifiche esigenze;
 - Sostegno alla qualificazione dei porti e approdi esistenti sotto il profilo della dotazione dei servizi aggiuntivi al diportista e alla crescita di attività connesse alla nautica quali il rimessaggio e la piccola cantieristica;
 - Concorso alle misure messe in atto su tutto il territorio finalizzate a destagionalizzare il flusso turistico.

Rapporto Ambientale relativo alla Variante al PS

Vincoli dell'area

Il Porto di Puntala e l'area nella quale è previsto svilupparsi l'intervento di riqualficazione ed ampliamento, non ricadono nei SIC e/o SIR L'area SIR più vicina si estende a sud, oltre il Porto di Punta Ala, denominata SIR 107 "Punta Ala e isolotto dello Sparviero" e SIC omonimo codice Natura 2000 IT51A0007.

L'area risulta interna al perimetro di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 "Codice Beni Culturali e del Paesaggio", "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ex 1497/39", mentre la spiaggia ricade in una zona perimetrata ai sensi del DLgs 42/2004, ed è normata ai sensi dell'art.142/1, lettera a) "territori costieri posti a 300 m dalla linea di battigia".

Alla pagina 81, paragrafo 8.5 Matrice degli impatti effettivi, Tabella 4-8, risulta che la Variante al PS per l'ampliamento e la riqualficazione del Porto di Puntala, ha impatti negativi sulle componenti qualità dell'aria, Ecosistemi Marini, Rumore, Paesaggio e Beni archeologici.

Tra i documenti allegati all'istanza, non è presente il documento preliminare relativo alla fase di assoggettabilità a VAS, per la Variante al RU del PRP di Puntala. Tale documento deve contenere le

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della LR 20/20 e smi, come recita l'art. 22 della stessa legge.

Osservazioni: non è stato presentato il documento di cui all'art. 22 della LR 10/10 e smi, che doveva contenere le informazioni di cui all'Allegato 1 della stessa normativa.

Prendendo in considerazione il Rapporto Ambientale relativo alla Variante al PS per l'ampliamento e la riqualificazione del Porto di Puntala, approvata con DCC n. 38/2015, dalla quale risulta che tale Variante ha impatti negativi su diverse componenti ambientali, come meglio riassunti alla Tabella 4-8, si ritiene che il Piano Regolatore Portuale del Porto di Puntala, Variante al RU, in adeguamento alla Variante al PS, approvata con DCC n° 38/2015, debba essere assoggettata a procedura di VAS.

Nelle future fasi procedurali, dovrà essere presentato un Documento preliminare, come indicato all'art. 23 della LR 10/10 e smi, che dovrà contenere le indicazioni necessarie, inerenti alla specifica Variante al RU per il Piano Regolatore Portuale del Porto di Puntala, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione ed i criteri per l'impostazione del futuro Rapporto Ambientale.

Firma digitale:

Il Responsabile del Supporto Tecnico

Dott. Fabio Anedda (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.